

Data: 24.07.2020 Pag.: 9  
Size: 117 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



### La società del Comune

## Mazzette al mercato Chiesto il giudizio per Zani (ex **Sogemi**)

La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per le ipotesi di «corruzione» e di «turbativa d'asta» dell'ex direttore generale **Stefano Zani** della **Sogemi**, cioè della società per azioni che, per conto del Comune di Milano che la controlla al 99 per cento, gestisce i più grandi mercati agroalimentari all'ingrosso d'Italia. Dagli iniziali «2 mila euro in contanti» il denaro contestato dalla pm Cristiana Roveda è salito a otto tranches da 2 mila euro in cambio di un occhio di riguardo per il Consorzio Ageas amministrato da Antonio Gnoli, che forniva attività di facchinaggio nell'**Ortomercato**. L'inchiesta su Gnoli, e sul dipendente di questa coop Vincenzo Manco, era partita da una istigazione alla corruzione di un ispettore dell'**Ortomercato** addetto al controllo delle cooperative di facchinaggio, che l'11 gennaio 2018 in ufficio si era sentito proporre «Ma quanto guadagni tu in **Sogemi**? Dai dimmelo, quando vai in pensione? Vieni a fare consulenze da noi. Al tuo uomo quanto gli dobbiamo dare, 1.500 euro? Dicci tu. Sei l'imperatore del mercato, quello che dici noi facciamo». Insieme al direttore generale di **Sogemi**, Gnoli e Manco sono poi indagati nell'ipotesi che a fine novembre 2018 abbiano «turbato il procedimento amministrativo» alla base del «bando di gara Ageas spa per l'assegnazione dei servizi di facchinaggio per il 2019». Il processo è chiesto anche per l'avvocato Adolfo Balestreri, consulente esterno di **Sogemi** accusato di avere – in conflitto di interessi, e dietro lo schermo del mandato formale di un altro avvocato - concertato con Zani le strategie da adottare a favore di Ageas in un ricorso al Tar.

**Luigi Ferrarella**

lferrarella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA